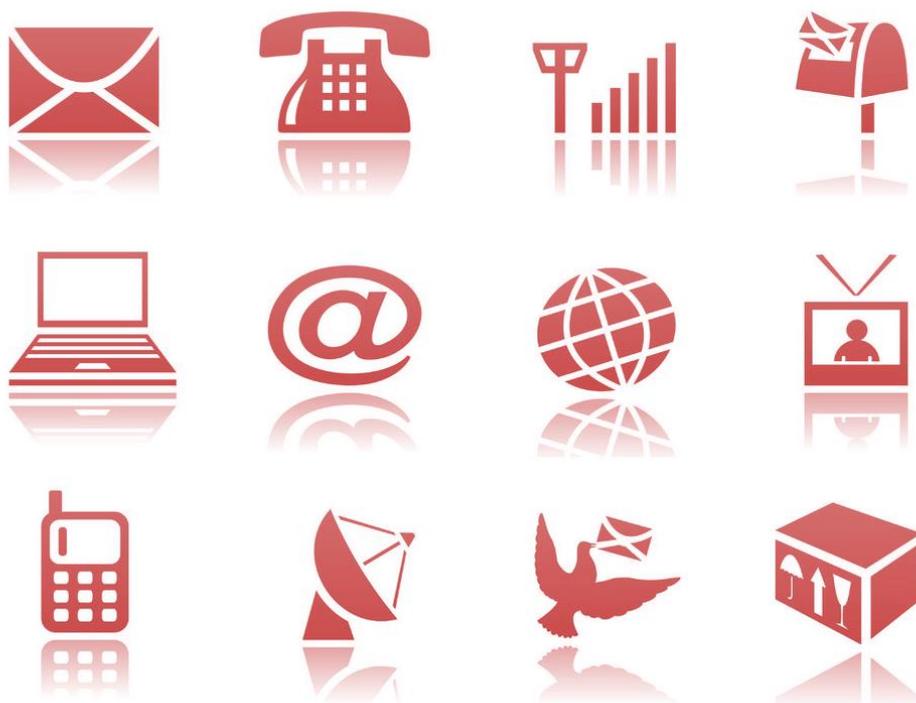


# Focus Bilanci



**Principali evidenze aggregate dei  
settori di interesse dell’Autorità per gli  
esercizi 2013 - 2017**

# Sommario

<b>I. Ricavi e occupazione .....</b>	<b>2</b>
Andamento dei ricavi	
Andamento dell'occupazione	
<b>II. L'analisi della redditività .....</b>	<b>4</b>
I margini operativi	
Il risultato d'esercizio	
Return on Investment (Roi) e Return on Equity (Roe)	
<b>III. Il livello di patrimonializzazione e investimenti .....</b>	<b>7</b>
Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive	
Il rapporto tra investimenti e ricavi	



*Il Focus sui bilanci aggregati relativi ai settori di interesse dell'Agcom, si basa su un campione d'impresе operanti nei mercati delle comunicazioni elettroniche, dei servizi postali e dei corrieri espresso, degli operatori di rete e gestori delle infrastrutture di radiodiffusione e dei media, quest'ultimo suddiviso in comparto dell'editoria quotidiana e periodica e delle TV.*

*Sono stati elaborati dati aggregati sui conti economici, sugli stati patrimoniali e su altre principali grandezze delle imprese per il periodo 2013 – 2017.*

# Ricavi e occupazione

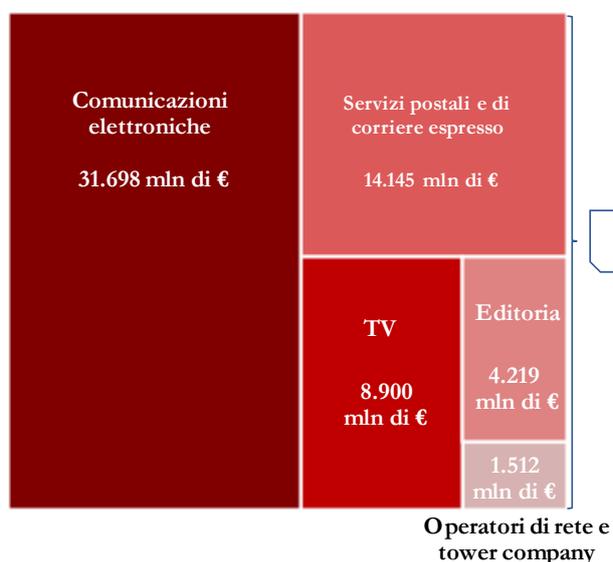
## Andamento dei ricavi

**i** Il valore complessivo dei ricavi nei settori di interesse dell'Autorità è stimato nel 2017 pari a **60.473 mln di €**; circa il **52,4%** è attribuibile al settore delle comunicazioni elettroniche, il **23,4%** ai servizi postali e di corriere espresso, il **14,7%** all'editoria quotidiana e periodica, il **7%** al comparto della TV e il **2,5%** agli operatori di rete e gestori delle infrastrutture per la radio diffusione.

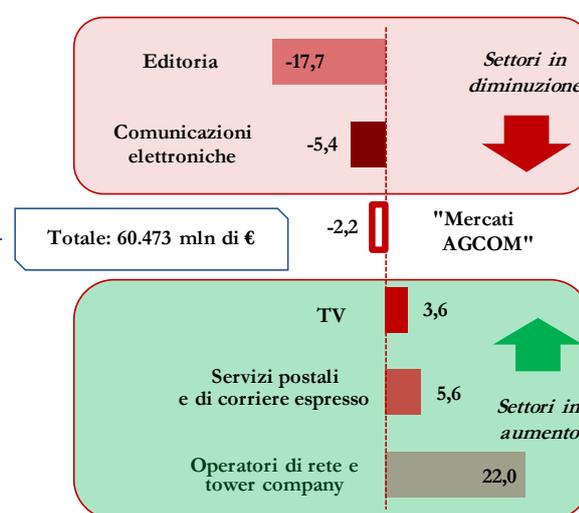
Con riferimento all'intero periodo considerato (2013-2017) l'andamento aggregato dei ricavi nei settori di interesse dell'Autorità mostra una riduzione di poco superiore al **2%**.

Tuttavia, emergono delle differenze tra i settori; tra il 2013 e il 2017 i ricavi del settore dei servizi postali e di corriere espresso è cresciuto del **5,6%**, quello dei media, per ciò che attiene al segmento TV, del **3,6%** e quello relativo agli operatori di rete e gestori delle infrastrutture di radiodiffusione del **22%**. Tale crescita è stata tuttavia erosa, a livello aggregato, dalla riduzione dei ricavi che ha caratterizzato il settore delle comunicazioni elettroniche (**-5,4%**), e quello dell'editoria, (**-17,7%**).

### Composizione dei ricavi 2017



### Variazione dei ricavi 2013 – 2017 (%)



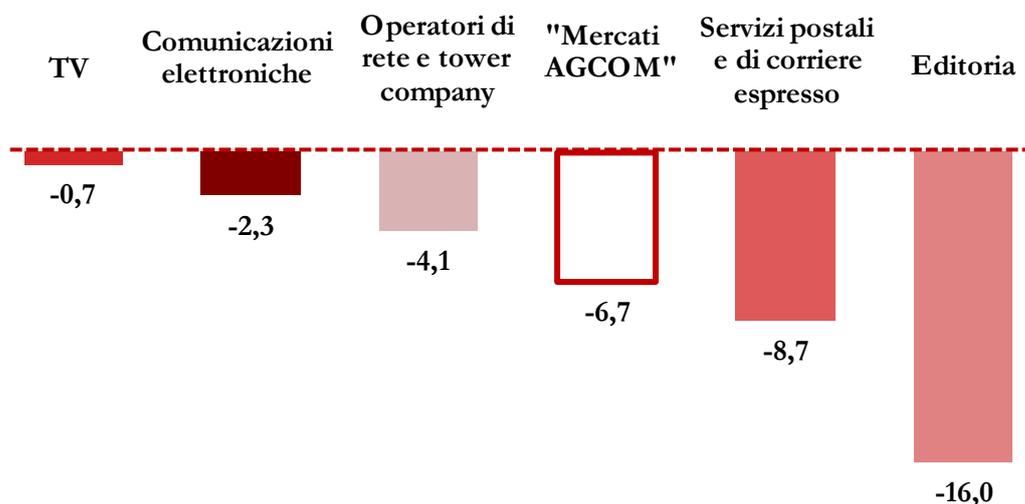
## Andamento dell'occupazione

**i** Nel periodo considerato (2013-2017), come conseguenza del complessivo andamento negativo dei ricavi e delle conseguenti strategie di razionalizzazione dei costi adottate dalle imprese, il livello occupazionale si è gradualmente ridotto.

Il numero di addetti che nel 2013 era stimato essere pari a **258.000** unità, si è ridotto a **240.000** unità nel 2017, pari ad una riduzione di circa **17.300** addetti.

A livello di singolo settore, il comparto dell'editoria mostra la flessione maggiormente intensa (**-16,0%**), mentre in termini assoluti è il settore dei servizi postali e di corriere espresso quello maggiormente colpito, con una riduzione dell'occupazione di circa **13.000** unità

### Variazione dell'occupazione 2013 - 2017 (%)



### Variazione dell'occupazione 2013 - 2017 (in unità)



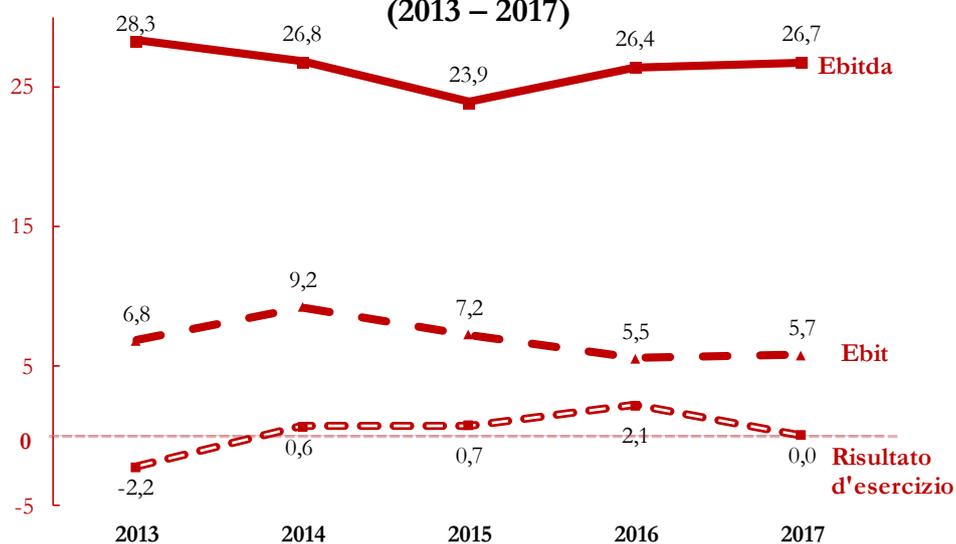
# L'analisi della redditività

## I margini operativi

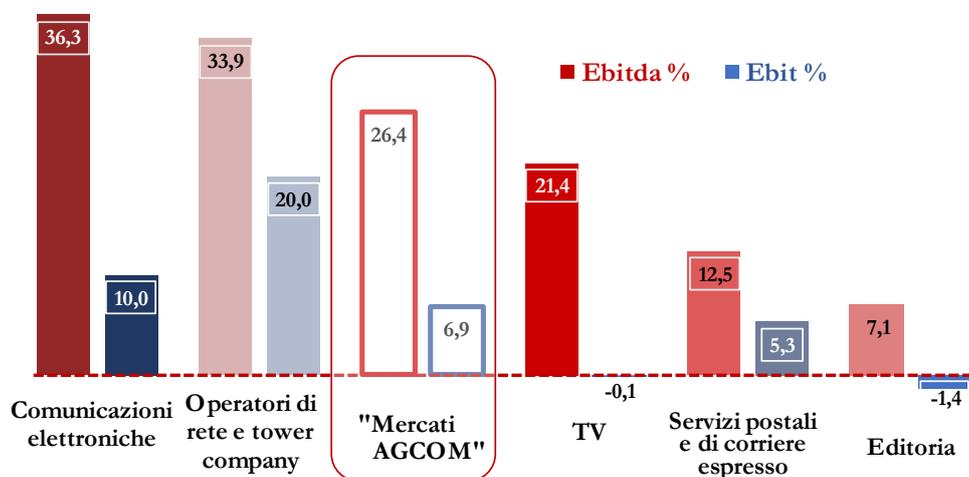
**i** Nel 2017 il margine operativo lordo (**Ebitda**) e netto (**Ebit**) a livello aggregato risultano inferiori a quanto osservabile nel il 2013, anche se entrambi risultano superiori rispetto al 2016. Viceversa, rispetto al 2016, il **risultato d'esercizio** aggregato in percentuale dei ricavi, che fino al 2016 era in crescita, mostra un peggioramento (dal **2,1%** a **0%**).

L'editoria quotidiana e periodica risultano essere i settori in cui si osserva la profittabilità più bassa, con il margine netto che negli ultimi 5 anni risulta mediamente negativo e pari al **-1,4%**.

**L'andamento dei margini reddituali a livello aggregato in % dei ricavi (2013 – 2017)**



**Margine operativo lordo (Ebitda) e netto (Ebit) medio in % dei ricavi (2013 – 2017)**



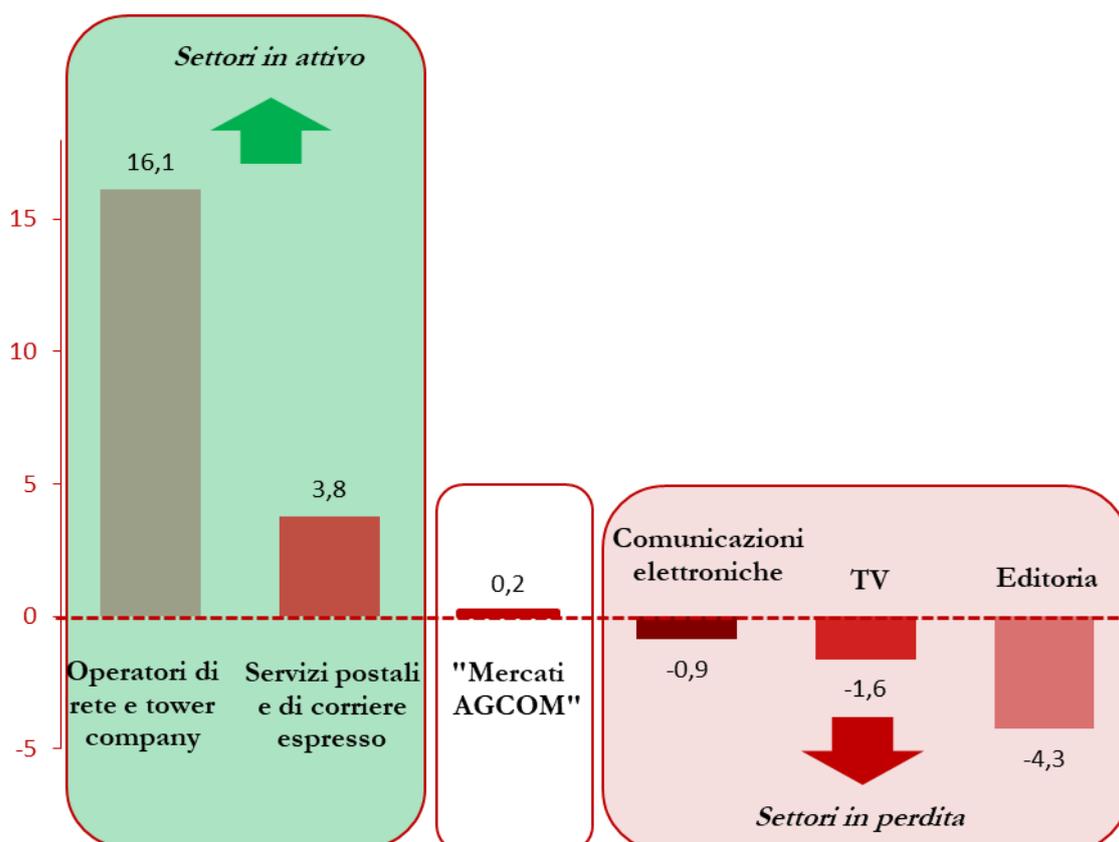
## Il risultato d'esercizio

**i** Anche analizzando la dinamica del rapporto tra **rapporto tra risultato d'esercizio e ricavi** il comparto dell'editoria risulta quello più in difficoltà. Mediamente negli ultimi 5 anni ha visto una perdita d'esercizio pari a circa il **4,3%** del fatturato

L'analisi del risultato d'esercizio, rafforza quanto poc'anzi evidenziato per i margini operativi; è utile ricordare che sul risultato d'esercizio, oltre alle dinamiche legate alla gestione del core business, incidono, in misura talvolta assai rilevante, poste straordinarie (ad esempio la vendita di cespiti, la svalutazione di attività immateriali, la gestione del contenzioso fiscale).

Considerando il rapporto tra risultato d'esercizio e ricavi, le imprese di interesse istituzionale dell'Autorità fanno registrare, nel periodo 2013-2017, una utile netto medio pari allo **0,2%** dei ricavi, grazie al positivo risultato degli operatori di rete, delle «tower company» e dei servizi postali e corrieri espresso

### Risultato d'esercizio medio in % dei ricavi nel periodo 2013 – 2017



## Return on Investment (Roi) e Return on Equity (Roe)



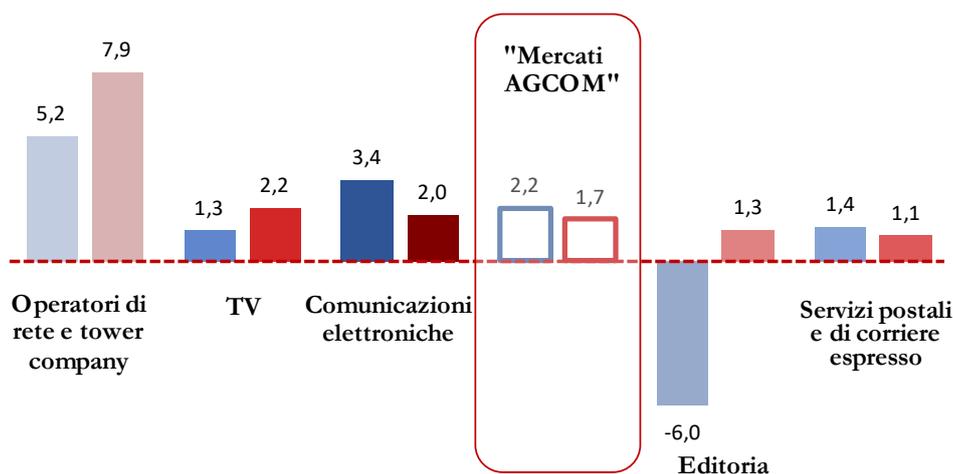
Per quanto riguarda la redditività del capitale complessivamente investito dalle imprese nei settori di interesse dell'autorità, il valore del **ROI** (Return On Investment \*) a livello complessivo risulta in leggera flessione nel periodo considerato, attestandosi nel 2017 su di un valore pari all'**1,7%**.

Valori nettamente superiori alla media sono osservabili per gli operatori di rete mentre il valore più contenuto nel 2017, data la ridotta redditività e le notevoli dimensioni strutturali delle passività, è riferibile al settore postale.

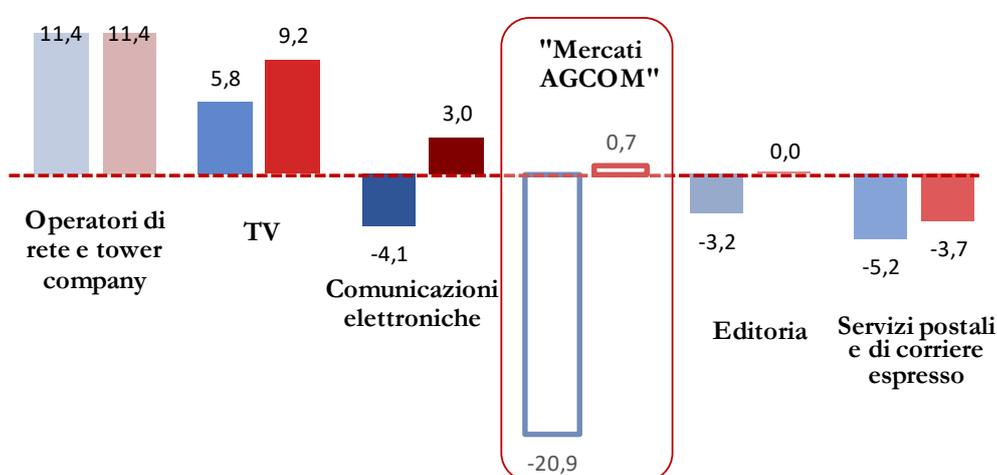
Con riferimento al **ROE** (Return on Equity \*\*), nel 2017 il valore medio complessivo risulta nullo, principalmente a causa del risultato fatto registrare dal comparto delle comunicazioni elettroniche a seguito della perdita d'esercizio fatta registrare da Wind Tre

(\*) -  $\text{Reddito operativo} / \text{Capitale investito netto} \times 100$  (\*\*)  $\text{Risultato d'esercizio} / \text{Patrimonio netto} \times 100$

### ROI valore medio (2013 - 2017)



### ROE valore medio (2013 - 2017)



# Il livello di patrimonializzazione e investimenti

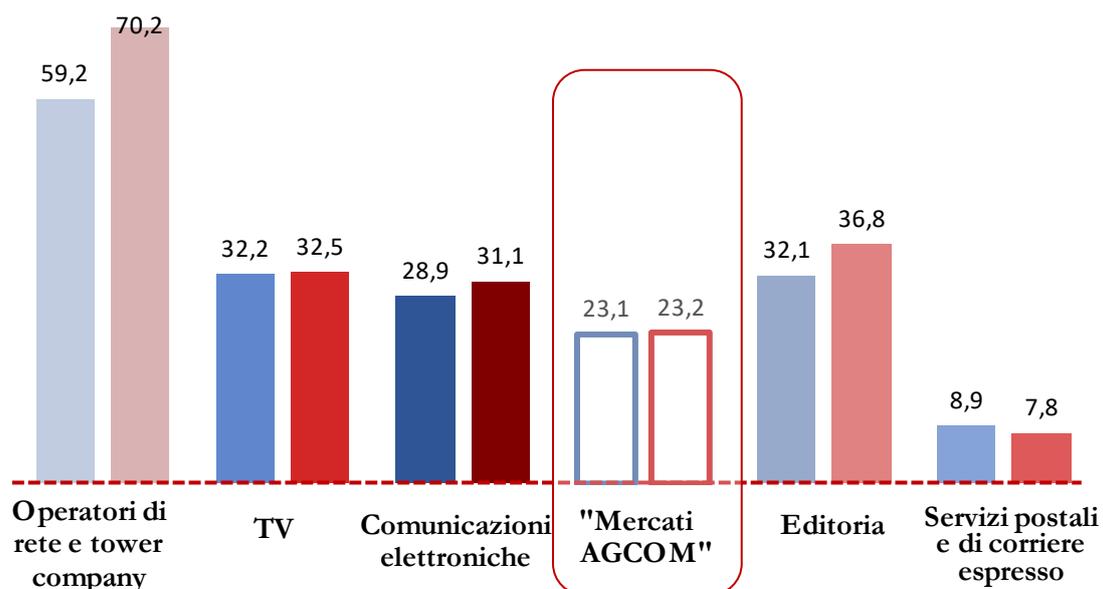
## Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive



A livello aggregato, l'analisi del livello di patrimonializzazione evidenzia una certa stabilità a livello aggregato con un valore dell'indice pari al **23%**.

Il comparto degli operatori di rete è quello maggiormente patrimonializzato tra quelli di interesse istituzionale dell'Autorità. Per l'editoria, le comunicazioni elettroniche ed il settore televisivo, il rapporto tra mezzi propri e capitale di terzi risulta essere superiore al **30%** mentre risulta considerevolmente inferiore per le imprese operanti nel settore dei servizi postali e di corriere espresso.

Il rapporto tra patrimonio netto e passività complessive in %  
(2013 – 2017)



## Il rapporto tra investimenti e ricavi



A livello aggregato, l'analisi del rapporto tra investimenti (\*) e ricavi evidenzia una leggera crescita dal **14,8%** del 2013 al **19,7%** del 2017.

Il settore televisivo è quello che mostra il rapporto più elevato, in virtù delle rilevanti spese sostenute per l'acquisto di contenuti.

Seguono il settore comunicazioni elettroniche e gli operatori di rete e le company tower, settori per loro natura «capital intensive»

(\*) - Le imprese contabilizzano tali spese con diverse modalità, a volte prevalentemente quali investimenti (es Rai e Mediaset), in altri casi sono contabilizzate in prevalenza tra le spese operative (es. Sky), in questa sede pertanto, per garantire la necessaria omogeneità i dati includono sia gli investimenti che le spese operative per l'acquisizione di contenuti

### Il rapporto tra investimenti e ricavi in % (2013 – 2017)

